

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANOCCI

A. Schaffner
XII

Orario delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 8, — S. Messe. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messe con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

» 17,30 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 8,30 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù.

Ore 17,30 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli iscritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

OSPEDALE DEI SANTI PROSPERO E CATERINA - CAMOGLI

ORARIO DEGLI AMBULATORI

MEDICINA INTERNA	Tutti i giorni	ore	8
Specialista CHIRURGO	{ Martedì	»	8
»	{ Sabato	»	15,30
» OCULISTA	{ Martedì	»	9,30
» ORTOPEDICO	{ Martedì	»	16
» OTOLOGO	{ Mercoledì	»	17,30
» { CARDIOLOGO	{ Mercoledì	»	9
» { METABOLISMO BAS.	{ Sabato	»	9
» { ESAMI SANGUE			
» GINECOLOGO	Venerdì	»	8
» UROLOGO	Venerdì	»	17
» RADIOLOGO	Sabato	»	13

TRATTORIA DEL BOSCHETTO

A POCHI PASSI DAL SANTUARIO

Telef. 756.068

OTTIMA CUCINA SEMPRE PRONTA

VINI FINI E DA PASTO

CONDIZIONI DI FAVORE PER COMITIVE E PELLEGRINAGGI

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4 172 - Telef. Direz. 756.126 - Redaz. 756.267

Magnificat

anima mea...

Queste parole, scritte a conclusione di un mese di maggio, vogliono racchiudere l'effusione serena di un ringraziamento profondo che deve sgorgare da ogni cuore vicino o lontano dalla verità, ma pur sempre destinato a cantare la gloria, la potenza e l'amore di Dio.

La sublimità del ringraziamento è stata toccata da Maria, nel Magnificat; ma anche ciascuno di noi sente il dovere di elevare un altro cantico, un altro « Magnificat » per ringraziare la Regina dei cuori per tutta la materna premura che Ella, Madre delle creature; esercita su di noi.

« L'anima mia glorifica Te, o Maria, « ed il mio spirito si rallegra in Te Madre mia, Regina dei cuori, del Suffragio, dei Santi, Maestra del mondo e « per il mondo.

« Perchè Dio vide l'umiltà Tua, o « Ancella del Signore, ecco che tutti in « cielo e in terra, Ti acclamano beata!

« Colui che è, ha fatto in Te cose

« grandi: ti ha fatto Immacolata, Ver-
« gine e Madre, Assunta in cielo.

« E la tua misericordia va di popolo
« in popolo;

« Per coloro che ti amano sei la gioia;
« per chi ti cerca sei la via; per chi è
« debole sei la potenza; per chi vive
« ansioso nel dubbio sei la sapienza.

« Salvi gli umili con l'affettuosa com-
« prensione del tuo cuore; attiri a Te
« quelli che ti guardano e camminano
« nella scia dei tuoi profumi, sai saziare
« di bene gli affamati e donare ai ciechi
« la luce del cuore.

« Hai dato al mondo il maestro Gesù,
« frutto benedetto del Tuo seno, giusti-
« zia, santificazione e redenzione nei se-
« coli! »

O Maria, pellegrina per le vie del mondo, stai alla porta ed aspetti; ma sorgerò e verrò da Te, Madre mia, per ritrovare nelle tue braccia la vita e con Te riprenderò il Cammino verso la luce.

SAC. SERGIO MORANDINI

La Madonna del Boschetto Patrona di Camogli

Nel medaglione che si ammira sul lato inferiore della cornice d'argento del Quadro di N. S. del Boschetto è scritto in latino:

« Alla Beata Vergine Maria - Patrona Presentissima - i Camogliesi ».

Se la Madonna del Boschetto era già di fatto, per amore, pietà, e fulgente tradizione, la Patrona Celeste di Camogli, era fatale che un giorno i camogliesi sentissero nascere nel cuore il desiderio travolgente di proclamare anche « giuridicamente » la Signora del Boschetto Patrona.

Un anno è trascorso dal 27 aprile 1955, data della proclamazione.

Ricordiamola questa data, perchè essa è veramente una pietra miliare nella storia Religiosa e civile di Camogli.

Ricordiamola solennemente col pensiero e col cuore rivolto riverentemente alla Vergine Maria, perchè il giorno 27 aprile 1955 è la promessa fatale di amore e devozione per il nuovo ciclo di tempo che un giorno storia verrà. Storia religiosa: il Santuario...

Storia civile: nel Palazzo Comunale è posta la splendida figura di N. S. del Boschetto, e dal 27 aprile 1955 s'accende a Lei e per Lei ogni sera una fiamma di luce.

Il nostro Cardinale Arcivescovo disse inaugurando quella Scultura:



« Se i vostri padri fossero oggi qui, sarebbero tutti contenti »...

Il nostro cuore, le nostre anime, oggi come non mai, la nostra volontà oggi più che mai, legate al Cuore Immacolato di MARIA Signora del Boschetto, ci fanno ricordare caramente tutte quelle persone che ebbero l'idea di formare il comitato d'iniziativa popolare per la Proclamazione.

E li ricordiamo con fraternità affettuosa nell'amore di Maria.

Come non possiamo non ricordare la Amministrazione del Sindaco Avv. Comm. Mario Bertolotto, che con lungimirante comprensione concretava nella deliberazione del Consiglio Comunale la richiesta Proclamazione, con quella deliberazione consigliare cioè

che giustamente fu detta « la più bella e più santa che possa scaturire dalla Magna Aula di un Comune »...

E la Bolla Pontificia sottolineava che tale Atto costituiva « encomiabile esempio ».

Ricordi di un anno. Ricordi viventi nel cuore di ogni vero camogliese.

Se Maria è la Madonna Patrona dei Camogliesi, è chiaro che i Camogliesi sono doppiamente di Maria.

Nulla e nessuno potrà separarli!

Perchè - come ben scrisse Mariannus - Ella è luce nelle tenebre, conso-

lazione nelle lacrime, tesoro nella povertà, rifugio nelle miserie, unica speranza nelle situazioni disperate.

Sempre con noi sei o MARIA, anche nelle ore buie che gli uomini nella loro insipienza preparano...

Sempre con noi o Vergine Immacolata, e con la strage delle anime allontanata la strage delle vite.

Sempre con noi o Signora nostra del Boschetto: per amarti ancor più, per amarci di più.

Per la vita oltre la vita.

L. D.

La parola del Rettore

Maria Mediatrice. « Nulla secondo il volere di Dio, ci vien concesso se non per Maria, cosicchè come nessuno arriva al Padre se non per mezzo del Figlio, così similmente nessuno arriva a Cristo se non per mezzo di Sua Madre ». Così il Papa Leone XIII. Quale insigne grazie pertanto, quale insuperabile favore è per i Camogliesi il Santuario della Madonna.

La Vergine SS. con la sua Apparizione al Boschetto, con la missione affidata ad Angela Schiaffino, ha voluto dire e dice al popolo di Camogli che il Santuario da Lei voluto e dalla generosità dei figli eretto, è una sede da dove Ella dispensa con particolare larghezza i benefici della Sua potenza mediatrice di salvezza, di grazia, di doni celesti.

Così pensarono, così credettero i nostri padri e fiduciosi nella protezione della Madonna seppero operare egregiamente in tutti i settori della vita religiosa e civile. Sia ognora così. E le naturali bellezze (dono di Dio Creatore) che rendono ricercata, ammirata, ridentissima questa nostra terra camogliese, siano sempre mirabile cornice alla ma-

nifestazione di illimitata fiducia di umile fervente ricorso a Colei che potente Mediatrice di grazia i nostri Padri hanno acclamata « Praesidium Camogliensium ».

Nuove opere al Santuario

Stiamo preparando un progetto per la sistemazione dell'interno del Santuario dalla parte destra e cioè l'incavo delle cappelle e quindi i nuovi altari. Così pure si sta ultimando un disegno per la facciata del Santuario. Abbiamo creduto opportuno dare comunicazione di queste opere da compiersi, le quali se non rispondono ad una impellente necessità, sono senza dubbio richieste dal decoro della reggia della Madonna acclamata « Patrona della Città » e dalle gloriose tradizioni religiose e civili.

Ci auguriamo che questa segnalazione valga ad ispirare ai concittadini facoltosi (e Camogli oggi non ne difetta) di offrire alla cara Madonna del Boschetto quanto occorre alla realizzazione dei sopra descritti progetti.

IL DIRETTORE

Cronaca del Santuario

2 febbraio - E' tradizionale solerte cura della Confraternita di N. S. Addolorata di far cedebrare nel Santuario la festa della Purificazione di Maria SS. Alle ore 9 Mons. Rettore, coadiuvato dal Clero precedette allo solenne benedizione delle candele, indi celebrò la S. Messa eseguita in canto gregoriano. Nel pomeriggio dopo il canto dei Vespri il Rev. don Emiliano degli Olivetani, tenne il discorso di circostanza e la devota funzione seguita da buon numero di fedeli ebbe termine con la Benedizione Eucaristica.

5 febbraio - Domenica di Sessagesima. La festa dell'Apostolato della Preghiera fu celebrata con fervore di pietà dagli ascritti a questo 'Centro » Madonna del Boschetto ». Messa e comunione generale al mattino, e nel pomeriggio solenne ora di adorazione Eucaristica predicata dal Rev. Rettore.

2 marzo - Alla santa pratica del primo Venerdì del mese ad onore e riparazione al Sacratissimo Cuore di Gesù fu congiunta l'offerta della S. Messa e fervente preghiera per il Sommo Pontefice Papa Pio XII, ricorrendo la fausta data del suo 80° genetliaco. In questo primo venerdì ed in tutti i venerdì di quaresima, con consolante partecipazione di fedeli, si è compiuto il pio esercizio della « Via Crucis ».

18 marzo - Viva ammirazione ha suscitato il convegno al Santuario degli operai, impiegati, dirigenti della rinomata ditta « Casazza » di Genova. Essi hanno voluto adempire all'Altare di N. S. del Boschetto il Precetto della Comu-

nione Pasquale. Il M. R. don Giovanni Pedemonte, Professore nel Piccolo Seminario del Chiappeto di Genova, ed Assistente ecclesiastico della Ditta, ha celebrato la S. Messa rivolgendo ai pellegrini e numerosi fedeli sentita ed appropriata omelia mariana.

19 marzo - Solennità di S. Giuseppe. Nei Santuari Mariani evidentemente il culto a S. Giuseppe deve avere posto di preminenza. E nel nostro Santuario fu sempre così! Grande incremento di venerazione al castissimo sposo di Maria SS. apportò nel nostro Santuario il Rettore di santa memoria don G. Batta Gardella con la costruzione del magnifico marmoreo altare nel quale troneggia la bella statua di S. Giuseppe egregia opera dell'impareggiabile artista della scultura in legno, il genovese Prof. A. Canepa.

25 marzo - Inizio della settimana santa. Tutte le funzioni furono celebrate con orario e nella rinnovata liturgia in conformità alle prescrizioni della Sacra Congregazione dei Riti e dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo.

I fedeli hanno partecipato come negli anni passati, numerosi ai sacri riti. Il S. Sepolcro liturgicamente preparato, fu ammirato per la ricchezza dei fiori e dei ceri armonicamente ordinati.

1° Aprile - S. Pasqua. Consolante il numero dei fedeli accorsi a compiere il Precetto Pasquale all'Altare della cara Madonna del Boschetto.

2 Aprile - Seconda festa di Pasqua. Notiamo in visita al Santuario folli gruppi di gitanti, particolarmente un

pellegrinaggio di parrocchiani di S. Maria della Cella di S. Pier d'Arèna, guidati dal Rev. don Ferrari.

12 Aprile - Non appena celebrato il solenne sacro rito matrimoniale nella bella e splendida addobbata Cappella di famiglia, gli sposi novelli Enrico Bozzo ed Aspasia Botassis col largo ed aristocratico seguito di parenti ed amici, vengono al Santuario per invocare sulla loro nuova vita la materna benedizione della Madonna del Boschetto.

14 Aprile - Il comandante Giuseppe Olivari e la Sig.na Rosanna Costa uniti nel vincolo sacramentale del matrimonio nella bella chiesa Parrocchiale, vengono al Santuario per dare alla loro sempre amata e venerata Madonna del Boschetto il primo palpito della loro nuova vita in supplice preghiera di invocazione al materno e costante patrocinio. Fanno corona agli sposi folto e elettissimo seguito di parenti ed amici, sicchè il Santuario ne appare stipato.

21 Aprile - Sono al Santuario i 300 alunni del nostro rinomato «Istituto nautico Cristoforo Colombo» pel compimento del precetto pasquale. E' questa ormai diventata una magnifica tradizione iniziata da tanti anni.

Ha celebrata la Messa il Rev.do Rettore che rivolge agli studenti brevi e suasive parole di circostanza. Gli studenti, baldi giovani, hanno partecipato alla sacra funzione con ammirevole contegno di raccolta divozione e liturgica comprensione.

25 Aprile - La giornata festiva commemorativa della «Liberazione» ha dato agio a molti gitanti di visitare il Santuario ed a molti cittadini di raccogliersi all'Altare di Nostra Signora in preghiera di ringraziamento, in offerta di suffragio per tutti i caduti dell'immane guerra.

Prima Comunione al Santuario



Premessa accurata preparazione, con esemplare raccoglimento ed angelico fervore, all'Altare della cara Madonna del Boschetto, domenica 8 aprile riceveva la prima Comunione

Antola Fortunato di Giuseppe

Il Santuario ed in modo particolare l'Altare della Madonna era addobbato come nelle grandi solennità, splendente di luci e ricco di fiori e piante ornamentali. Facevano corona al felice fanciullo, i genitori, lo zio e padrino Bay, gli altri zii e zie, parenti nonchè folla di fedeli.

OFFERTE

Trimestre Febbraio - Aprile

OFFERTE PRO SANTUARIO

L. 25.000: Fratelli Figari in suffragio def.ta mamma Nicoletta Razeto.

L. 6.000: Linda Turino, N. Y.

L. 5.000: Razeto Nicoletta ved. Figari - Famiglia Bozzo, Genova - M. S. - Ing. N. N., Genova - Antonio Razeto e Francesca Bozzo in memoria def.ta mamma Maddalena Schiappacasse.

L. 3.000: Ing. N. N., Piombino - Famiglia Pizzetti, Ruta - M. M. - Cordiglia Adolfo, N. Y.

L. 2.000: Verrone Elena Fedora - Filippo Schiappacasse, Genova - Cap. Luigi Bozzo, Genova.

L. 1.500: Cap. Figari Giovanni, Ge-Sturla.

L. 1.250: Jon Olivari, Boston.

L. 1.000: Brusco Noemi - Rev. Pietro Bisso - Famiglia Osear, Milano - Molfino Sidrak - Famiglia Vexina in suffragio def.ti Genitori - Ascareto Gio Battista, Genova - Giuseppe Monti, Napoli - N. N. - Rev. Rossi Bartolomeo, Ge-Sestri - Oneto Giovanni, Genova - Fazio Luigina, Genova.

L. 800: Olivari Paola Vodret in suffragio sorella Fany, Broothyn.

L. 500: Mortola Angelina ved. Marini - O. C. - Mandara Antonio, Sparanise - Marini Angela, Genova - Pirchi Giovanni - Coniugi Astarita - Famiglia Bozzo Marco - Famiglia Olivari Lorenzo - Grasso Angelo, Vado Ligure - Famiglia Torre - Olivari Cippolina, Novi Ligure - Auelli Sandro - Massari Maria Olivari - Amelia Repetto Vada.

L. 200: In suffragio Maggiolo Fortunato, Genova.

Doll. 5: Adelaide Gazzale in memoria def.ta figlia Mary, Brooklyn.

OFFERTE PRO BOLLETTINO

L. 3.000: Gen.le Goeta Mario, Roma.

L. 2.000: Molfino Cleonice, N. Y. - Gimelli Agostino - Mortola Gio Batta, S. Rocco

L. 1.500: Sorelle Molfino fu Rachisio.

L. 1.000: Famiglia Bozzo, Genova - Olivari Prosperina - Col. Garbarino - Famiglia Curradi - Castrucci Costanza - Gianna Oneto ved. Figari - Rev. Ferreccio Pietro, Busonengo - L. M. S. Miglianelli Rina - Tabacco Lina, Genova - Olivari Tossini Maria - Marini Rita ved. Schiaffino - Schiaffino Nieold, Genova - Cavassa Rosa Benvenuto - Cap. Filippo Denegri - Maggiolo Prospera - Rina Marcianni Marini - Ferreccio Emanuele, Torino - Angelitta Razeto - Olivari Mary - N. N. - Olivari Caterina - Stina Cavassa Bozzo, Savona - Famiglia Pellegrinelli - Aste Natalina - Rev. Rossi Bartolomeo, Sestri Ponente - Mons. Giovanni Battista Scapinelli di Leguigno, Roma - Famiglia Bisso, N. Y. - Fazio Oneto Luigina, Genova.

L. 500: Grassi Benedetta - Cichero Irma in Tienforti - Caterina Schiappacasse, Genova - Bertolotto Chiara - Bertolotto Olga, Genova - N. N.

- Alessi Nina - Bozzo Antonietta ved. Schiaffino - Schiappacasse Maria - Gazzale Rosetta - Ansaldo Rosa - Magnasco Rosetta ved. Tonolli - Mietta ved. Razeto - Giulia Marini ved. Ferro - O. C. - Molfino Emilio - Famiglia Rey - Olivari Nicoletta - Famiglia Corsanega, Genova - Deira M. Gagliardi - C. F. S. - Angela Chiesa ved. Ferrari - Schiappacasse Lena. - Passalacqua Mortola Gina - Famiglia Osear, Milano - Renata Polacci, Mestre - Olivari Prospero - Caeace Giugetto, Genova - Rev. Elia Marini, Genova - Gimelli Angela ved. Viacava - Luisa Sanguineti Revello - Anita Pechioni - Garaventa Luigi - Famiglia Galvano - Pirchi Giovanni - A. G. - Coniugi Astarita - Famiglia Bozzo Marco - Famiglia Olivari Lorenzo - Fany Mortola - Fortunato Marini - Olivari Antonietta ved. Mortola - Grasso Angela, Vado Ligure - Olga Casareto, Recco - Ida Dallari - Giugure Priano, Recco - Dellacasa Enrica ved. Priano - Famiglia P., Ruta - Bozzo Emanuele - Bo Antonietta, Genova - Avegno Caterina - Avegno Rina - Cichero Rosetta ved. Degregori - Candida Dapelo ved. Maggiolo - Avegno Renata, Genova - Amelia Repetto - Ansaldo Mazzapica - Cap. Figari Giovanni, Ge-Sturla - Bertolotto Giuseppina - Pedana Palmira - Schiappacasse Giulia - Famiglia Lagno - Bisso Rosa - Rev. Pietro Bisso, Castagna - Cecilia Olivari in Olivari, S. Rocco - Caciagli Teresa - Lagno Luigina - Bozzo Rosa, Arenzano - Ortensia Arena.

L. 300: Rina Lemmi - Schiaffino Antonio - Casareto Giuseppe Nervi - Passalacqua Elettra - Riscaldino Teresita - Mortola Maria - Terile Rosetta, S. Rocco - N. N. - Colombini Gemma - Moltedo Rosa, Genova - Olivari Caterina, Genova - Massa Prospero ed Ina - N. N. - Attilia Drago ved. Razeto - Natalina Lavarello ved. Dellacasa, Genova - Maria Dellacasa ved. Pastorino - Maggiolo Angela - Rascio Paolita, Ge-Multedo - Berretta Emilia, Bana - Brambilla Puppo Gvirate - Morando Giulia - Rina Ogno Forlano, Genova - Barbagelata Enrico - Marcianni Eurichetta ved. Piana, Genova - Traverso Laura - Simonetti Prosperina.

L. 200: Bozzo Giuseppe - Lombardo Margherita, Genova - Negri Ciffi - Bersani Maria - Benvenuto Rosa - Paolina Billi, Prato - Geronima Repetto Dondero, Genova - Cecchi Caterina - Mortola Teresa in Auello - Vignola Ledovica, Anasco - N. N. - Bertolotto Giuseppina, Genova.

OFFERTE DEI FANCIULLI ASCRITTI ALLA PARTICOLARE PROTEZIONE DI N. S. DEL BOSCHIETTO.

L. 1.000: Ferrea Rosa Anna.

L. 500: Razeto Fortunato - D'Angelo Cleonice - Dapelo Domenico e Bianca - Carlo Maria Brambilla, Gvirate - Anelli Maria Teresa - Veronesi Ginevra - Fratelli Olivari, S. Rocco.

L. 200: Massa Augusto.

OFFERTE PER IL CULTO DI S. GIOVANNI BOSCO.

D. A. L. 50. — Goffredo ed Ersilia D'As...

L. 1.000.

Rassegna Cittadina

L'ultima seduta del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale riunitosi il giorno 11 Aprile u. s. ha discusso e deliberato sulle seguenti pratiche:

1) Consenso alla Cassa Marittima Tirrena di effettuare a sue spese la copertura del Torrente Gentile nel tratto antistante all'edificio di sua proprietà. L'opera determinata da motivi igienici e turistici verrà eseguita secondo il progetto previsto dal piano regolatore, e si manifesta di notevole importanza per l'avvenire della città specialmente in considerazione della sentita necessità di provvedere alla completa copertura di detto torrente.

2) Maggiori lavori per il completamento della strada Recco - Camogli in località Migliaro consistenti nella prolungata copertura di quel torrente fino al raccordo col muro della ferrovia.

3) Provvedimento di massima per la realizzazione della piscina in località « Ponte di Cò ».

4) Sulla domanda della Casa di Riposo della Gente di Mare diretta ad ottenere una riduzione del canone per i consumi idrici il Consiglio ha deciso di ridurlo da L. 40 a L. 35 al mc. con decorrenza dal 1-1-56.

5) In merito alla retrocessione da parte delle FF. SS. dell'area dello scalo merci a Piazza Matteotti è stato comunicato il prezzo a mq. ed il Consiglio approva l'acquisto con una riduzione di prezzo con rateizzazione di pagamento.

6) Maggiore spesa per i lavori di ultimazione della sede dell'Istituto Nautico dovuta ad assestamenti statici sui plinti dell'edificio stesso.

7) Autorizzazione alla spesa di Lire 450.000 secondo il preventivo delle OEG per adempiere al collegamento ed impianto di illuminazione alla Casa INA a S. Rocco, lavoro posto per legge a carico del Comune.

8) Contributo straordinario alla Società Sportiva « Libertas » fissato in L. 25.000.

9) Autorizzazione alla spesa della Festa della Scuola ed alle onoranze alle due insegnanti Filippina Passalacqua ed Emilia Checchi che hanno compiuto il 40° anno di servizio.

10) Relazione del Sindaco sulla restaurazione del Castello Dragone e sulla compilazione del Piano regolatore del Comune.

11) Accettazione di donazione dalle Sorelle Degregori fu Carlo di una striscia di terreno lungo la via Aurelia per la sistemazione della via pedonale di discesa a Camogli per la via Romana e Roccacabalera.

12) Accettazione di donazione di una striscia di terreno dal Monastero di S. Prospero per la sistemazione del Piazzale Don Giovanni Schiattino, e consenso del Comune ai PP. Olivetani di S. Prospero a sistemare la facciata della Chiesa con avanzamento della stessa sul piazzale.

Sono state in fine ratificate varie deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta tra le quali importanti sono state quelle riguardanti l'approvazione del mutuo di 11 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampiamiento del Cimitero di Ruta secondo il progetto dell'Ing. Renzo Picasso; l'esecuzione a licitazione privata della costruzione degli impianti igienici a Ruta; la donazione al Comune dell'area per l'impianto di un centralino elettrico alle Case Rosse; l'acquisto a trattative private di mobili per l'arredamento dell'Ufficio Sanitario del Comune; il nuovo bando di concorso per l'esame a due posti di applicato ed a un posto di geometra nel Comune di Camogli.

Il Sindaco ha concluso la seduta finale dell'Amministrazione Civica riassumendo molto opportunamente e do-

verosamente l'opera svolta nei cinque anni di sua attività, sia nel campo delle riparazioni stradali, sia nel più vasto ed oscuro settore delle fognature, della migliorata efficienza del servizio dello acquedotto, nel riassetto oculato e prudente delle finanze comunali, dell'estensione ai confini della Città della pubblica illuminazione, sia infine nelle riuscite manifestazioni culturali, artistiche e religiose che hanno notevolmente contribuito alla elevazione spirituale ed alla educazione morale del popolo.

Riassunto statistico dell'attività Comunale

Anni	Sedute Giunta	Deliberazioni	Sedute Consiglio	Deliberazioni
1951	30	94	7	40
1952	55	246	5	58
1953	47	261	10	86
1954	54	277	7	86
1955	53	309	12	101
1956	7	90	1	42
Totale	246	1277	42	414

Lapide della Liberazione e monumento ai Caduti

Queste due proposte che il Comitato della Resistenza aveva affidato in una solenne riunione del maggio 1951 al compito della futura amministrazione sono state compiute. Tra i primi atti della attuale Amministrazione è stato quello dell'*opposizione* nell'aula consigliare della lapide che ricorda il ritorno alla vita comunale dei consigli eletti dalle libere votazioni. Ed anche il completamento del Monumento dei Caduti coll'aggiunta dei nomi dei cittadini Caduti per la Patria nell'ultima guerra 1940-45 è stato anch'esso realizzato da questa Amministrazione; il voto delle famiglie dei Caduti e dei Combattenti è ormai una felice realtà.

Festa degli alberi

Il 21 aprile è stata effettuata a Portofino Vetta la tradizionale festa degli alberi coll'intervento di tutte le scuole, delle insegnanti e delle autorità. Que-

st'anno la cerimonia è stata resa più solenne dall'inagurazione di un Belvedere in amena e pittoresca località donde si può osservare l'attraente panorama tanto sul golfo Paradiso quanto sul golfo Tigullio. Dopo la benedizione alle piante impartita da don Calvi Arciprete di Ruta e la recita di poesie da parte di alcuni alunni, hanno parlato il Sindaco Avv. Mario Bertolotto e l'On.le Paolo Cappa presidente della sezione Agricola e Forestale della Camera di Commercio di Genova.

Festa delle scuole

Nel Teatro sociale g. c. al pomeriggio del 20 maggio, con un concorso insolitamente numeroso, si è svolta, assai ben riuscita, la ripristinata premiazione scolastica con il saggio assai applaudito preparato dagli insegnanti ed eseguito dagli alunni. Sono stati distribuiti n. 82 premi di studio e n. 31 premi di Bontà. Hanno parlato il Sindaco Avv. Mario Bertolotto e l'Ispettrice scolastica prof. Dina Benedetti, ed in tale circostanza sono state consegnate le medaglie d'oro donate dal comune alle due insegnanti: Passalacqua Filippina e Checchi Emilia, che hanno compiuto il 40° di scuola.

Prima pietra a S. Rocco

Il 20 maggio, con simpatica cerimonia alla quale ha preso parte tutta la popolazione della frazione, è stata collocata la prima pietra del nuovo edificio destinato alla scuola di S. Rocco. Il Sindaco Avv. Bertolotto, dopo che il Parroco aveva benedetto il sacello, ha brevemente ricordata l'importanza dell'avvenimento che segue anche tempestivamente quello della prima pietra dell'Asilo Infantile, per modo che la nostra operosa frazione potrà presto usufruire di due necessarie istituzioni.

Il Comitato Mariano

Si è radunata nel Salone del Consiglio Comunale giovedì 7 giugno l'Assemblea Generale del Comitato Cittadino per le Opere e Manifestazioni in onore di N. S. del Boschetto, presenti

numerosi membri, tra i quali il Rev. Arciprete Francesco Urbano, Mons. Vincenzo Ciovani etc. Il Sindaco Avv. Bertolotto Mario, Presidente del Comitato, ha informato che il rendiconto di tutta l'attività svolta dal Comitato Mariano si chiude in attivo, per cui resta confermato che tutte le spese dovute sostenere per la proclamazione di N. S. del Boschetto a Patrona di Camogli sono state coperte con pubblica sottoscrizione senza che il Comune abbia dovuto iscrivere alcuna somma nel suo florido bilancio.

Aggiunge che pertanto vengono dal Comitato donati al Comune le due meche in bizzoso poste nell'Aula Consigliare, i candelabri del Salone, i lampadari del gabinetto del Sindaco e della sala della Giunta.

L'Assemblea ha deliberato di continuare la sua opera per le ulteriori finalità da realizzare secondo quanto si è proposto fin dalla sua costituzione. Il Rev. Arciprete ha espresso il suo più vivo compiacimento per tutto quanto è stato fatto e per quanto ancora si farà ringraziando esplicitamente l'encomeabile operosità del Sindaco Avv. Bertolotto.

Rendiconto finale Comitato Mariano

Entrate:

Oblazioni raccolte nel 1954 L.	100.000
» » » 1955 »	1.859.816
» » » 1956 »	841.750

Totale L. 2.801.566

Uscite:

Bassorilievo ed accessori	L. 1.023.510
Escursione musicale	» 675.510
Varie per la cerimonia	» 308.771
Lampadari Ufficio Sindaco e Giunta	» 300.000
Lampade Aula Consigliare	» 320.000
Festa in opera del Bassoril.	» 174.350

Totale L. 2.800.141

Avanzo attivo L. 1.425

Nulla "FIDIS"

Una simpatica riunione di questa sezione della Federazione Italiana Diplomatici Istituti Superiori, è stata quella tenuta nella Aula Magna dell'Istituto Nautico il 20 Maggio colla conferenza dell'Avv. Umberto Cavassa Direttore del Secolo XIX, su Francesco Padonchi, poeta della Riviera Ligure, corredata colla lettura di vari sonetti dell'Autore. Uno scelto pubblico, tra cui il Sindaco Avv. Bertolotto, ha seguito con attenzione ed ha vivamente applaudito l'avvincente oratore.

Altre due interessanti conferenze sono state tenute dal Prof. Ivonne Bated dell'Università di Rennes su « Dante e Botticelli » e dalla Dott. G. M. Guarducci Fumari titolare di greco all'Università di La Paz (Bolivia) su « Esperienze e nostalgie Sud-Americane ».

In memoria di un Caduto, a Ruta

Nel radioso maggio, in esecuzione di deliberazione Consigliare, coll'intervento di una rappresentanza dell'esercito, è stata inaugurata la targa in memoria del Rutese Pietro Chiesa, alpino volontario di guerra, studente del nostro nautico, caduto a 18 anni a Busa Alta nella guerra vittoriosa del 1915-18. In Parrocchia è stata celebrata la Messa in suffragio, quindi si è proceduto allo scoprimento delle due targhe stradali in quella via che dall'Aurelia porta all'Oratorio di Ruta. Dopo la loro benedizione impartita dal Rev. Arciprete don G. B. Calvi ha brevemente commemorato l'Eroe della Patria, il Sindaco Avv. Bertolotto; tra la commozione dei numerosi presenti.

Bandiera alla Scuola Media

Il 1 giugno è stata benedetta e consegnata alla scuola media Statale « Bernardo e Francesco Schiaffino » la bandiera. La cerimonia ha avuto luogo nella palestra scolastica presenti autorità civili e religiose alunni ed insegnanti delle varie scuole cittadine. Il Rev. Can. Francesco Urbano, Arciprete, ha benedetto il vessillo di cui era madrina la

Signora Gemma Cuneo e padrino il signor Borgarelli. La Preside Prof. Ravano ha rivolto brevi e toccanti parole agli intervenuti; tre alunni della « Media » hanno portato il saluto delle tre classi, il Sindaco Avv. Mario Bertolotto ha illustrato il significato della festa. Il Prof. Ossiam Tullio Denegri del Liceo Doria di Genova ha illustrato le figure e l'opera dei fratelli Schiaffino cui si intitola la scuola media statale, esaltando la loro eccelsa opera artistica di scultori di fama mondiale che hanno lasciato numerosissime ed apprezzate opere in tutte le parti del mondo, per cui giustamente la loro città natale, Camogli, ne ha voluto ricordare il nome ed il valore.

Ambulatorio della "Cassa Marittima"

Da lunedì 3 giugno ha incominciato a funzionare l'ambulatorio marittimo nell'edificio costruito in via Nicolò Cuneo. L'opera sanitaria ed assistenziale sarà svolta a favore dei marittimi e delle loro famiglie e ridonderà a grande vantaggio della nostra popolazione. La Direzione dell'importante istituzione è stata affidata al nostro concittadino Signor Lodovico Denegri al quale inviamo cordiali felicitazioni ed auguri.

Il Castello restaurato

Un'opera che sarà ricordata nella storia cittadina è certo quella di restaurazione e di abbellimento del Vecchio Dragone il quale ormai soffriva da secoli le insidie delle onde, le corrosioni del tempo e la nequizia degli uomini.

Quello stesso pittoresco e caratteristico complesso di case di pescatori che unitamente alla Chiesa Parrocchiale ed al turrito Castello costituisce l'« Isola » posto quasi a baluardo contro il mare ed a difesa del porto, era minacciata dalla fenditura e dalle grotte che penetravano nelle roccie e ne incrinavano la consistenza.

L'accorgimento e la preoccupazione della Civica Amministrazione indussero subito, previ i più attenti accertamenti tecnici, alla preparazione e alla elabora-

zione della pratica presso le competenti autorità, nel quadro più completo.

Fu così che nello studio e nell'esame dei provvedimenti invocati sono stati compresi i lavori di sistemazione del Castello dell'Isola e del porto. La stessa relazione esponeva la necessità che al Porto di Camogli fosse ridata la classifica onde le spese di manutenzione fosse a carico dello Stato, sia come porto di rifugio, (l'unico tra Genova e S. Margherita) sia come centro di attività peschereccia (produzione ittica di oltre 125 milioni annui) sia come difesa permanente dell'abitato (comprovata dalle ultime mareggiate).

Per le riparazioni al Castello si sono determinati due distinti interventi che però hanno lavorato in corcondanza; il Genio Civile ha provveduto a tutti i lavori resi necessari dai danni arrecati dai tedeschi allo storico maniero e le Opere Marittime hanno provveduto a tutti i lavori derivati dai danni causati dalle mareggiate e mentre per i primi l'importo, come danno bellico, è stato assunto a totale carico dello Stato in oltre trenta milioni; per i secondi il Comune ha dovuto sostenere l'onere di un terzo del totale, diluito in varie annualità e ciò appunto per il fatto che il nostro porto è sclassificato da vari anni. Complessivamente però le due operazioni dal lato finanziario hanno costituito evidentemente un vantaggio economico per il bilancio annuale e bisogna riconoscere che l'impresa Cestronuova che ha avuto in appalto i lavori ha proceduto bene e presto nell'esecuzione, confermata dal collaudo avuto dalle mareggiate sia nel corso che al compimento dell'opera.

Per il Porto è stato predisposto con tutta cura dall'Amministrazione Comunale un apposito disegno di legge di iniziativa parlamentare che sarà presentato al Senato dall'on. avv. prof. Antonio Boggiano

Il disegno di legge è il risultato pratico e positivo di tutto quanto il lavoro espletato dal Comune per ridonare al nostro Porto la sua classifica, il suo dra-

gaggio, la sua efficienza, la sua potenzialità per assicurarne sempre meglio il suo sviluppo ed il suo miglioramento.

E l'importanza della pratica, colle valide ragioni addotte colle fotografie annesse, colle perizie allegate e colla personale appassionata parola del Sindaco presso tutte le autorità provinciali e governative, è stata ampiamente riconosciuta dai poteri centrali. Sono stati sulla località a rendersi preciso e diretto conto della rispondente realtà e verità dell'invocata pratica non solo gli ingegneri del Genio Civile, delle Opere Marittime e dalla Capitaneria del porto di Genova, ma anche il direttore generale dei porti, l'ingegnere capo del consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e lo stesso ministro on. Giuseppe Romita nella sua visita in Liguria.

I Consigli superiori della Marina Mercantile e dei Lavori Pubblici ed i rispettivi Ministeri hanno ormai data la loro piena approvazione per quanto di loro competenza per una spesa totale di L. 415 milioni, tutti a carico dello stato; non resta ormai che il reperimento dei fondi necessari da parte del Ministero del Tesoro; in tal modo le due importanti pratiche che mettono al sicuro nell'avvenire il porto la chiesa e l'Isola possono dirsi risolte con un felice risultato di sana ed oculata amministrazione.

Intanto il Castello è risorto! Nel giorno della festività patronale di S. Fortunato, il Vescovo Ausiliare del Cardinale Siri, S. E. Mons. Secondo Chiocca, dopo le sacre funzioni, aderendo alla richiesta del Sindaco, ha proceduto alla benedizione del nuovo locale.

La popolazione e i numerosissimi forestieri hanno potuto ammirarlo nella sua attuale nuova, bella consistenza, durante tutto il mese di maggio, quando fu possibile aprirlo al pubblico. E siamo certi che quanti lo videro ne avranno riportata ottima impressione per il ritorno alla vita, all'arte, alla storia di un così importante ed interessante monumento.

Salvato dalle rovine, com'esso aveva salvato dalle scorrerie il nostro borgo,

il restaurato castello — terribile anche nel nome — ha ripreso il suo onorato posto nella sua città. E lo conserverà più e meglio nell'avvenire se la sua vetusta mole sarà destinata alle rievocazione delle glorie cittadine, come d'esse è stato autore e testimonio nei secoli trascorsi, sempre che — come è nei voti dei camogliesi — gli uomini sapranno proteggerlo e conservarlo dalle ingiurie dei tempi e degli elementi.

Camogli ha scritto nelle pietre fortissime del suo Dragone le date più famose del suo passato sul mare; da esse ha tratto la forza di risorgere, come Anteo, più florida e fiera per le battaglie dell'avvenire.

CIVIS

Il nome di Camogli fuori Comune

Il riconoscimento dell'importanza alla nostra Città per la sua storia e per la sua gloria può avere maggiore conferma dai seguenti fatti che abbiamo il piacere qui di riassumere.

Come è noto, lo stemma di Camogli è stato posto al posto d'onore, a destra di quello di Genova, sotto l'arco centrale al di sopra del grande portone di ferro battuto, del palazzo della Banca d'Italia in Genova.

Il Comune di Genova ha dedicato a Simone Schiaffino una strada a Quarto, come ha collocato nell'atrio di Palazzo Tursi la lapide che ricorda l'eroismo delle sorelle Avegno.

A Torino con deliberazione 25 luglio 1941 è stata intitolata a « Camogli » una strada vicino al raccordo ferroviario « per ricordare l'antica città ligure che ha avuto ed ha notevole importanza nella marina mercantile ».

A Milano è stata intitolata a Simone Schiaffino all'Alfiere dell'Impresa Garibaldina.

A Roma con deliberazione 4 dicembre 1939 in borgata Fregene il tratto di strada da Via Portovenere a Via Numana è stato denominato « Via Camogli ».

Dati Demografici della Città di Camogli

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune.

Palmonella Giulia Maria di Luigi - 15.3.1956.
 Crescenzo Luciano di Angelo - 28.3.1956.
 Novelli Rosella di Francesco - 26.3.1956.
 Pozzo Gianfranco di Mario - 29.3.1956.
 Bisagno Rosanna di Dario - 5.4.1956.
 Bisso Emilia di Carlo - 13.4.1956.
 Beggiate Alfredo di Gianbenito - 17.4.1956.
 Verzura Marina di Mario - 16.4.1956.
 Terrile Maria Grazia di Giacomo - 20.4.1956.
 Favale Roberto di Paolo - 23.4.1956.
 Bozzo Orietta di Luigi - 30.4.1956.
 Caffarena Giovanni di Fernando - 30.4.1956.
 Merlo Caterina di Angelo - 3.5.1956.
 Fondelli Riccardo di Giorgio - 3.5.1956.
 Castagnole Liliana di Mario - 11.5.1956.
 Olivari Carlo di Augusto - 16.5.1956.
 Beretta Maria Carla di Attilio - 28.5.1956.
 Della casa Franca Maria di Giovanni - 1.5.1956.

Fuori Comune.

Olivari Maria Cinzia di Giulio - Recco - 5.3.1956.
 Catinello Maria di Salvatore - Rapallo - 14.3.1956.
 Dapelo Gliceria di Fortunato - Recco - 14.3.1956.
 Musso Giancarlo di Giacomo - Recco - 21.3.1956.
 Chiesi Patrizia di Augusto - Milano - 25.3.1956.
 Callori Giovanni di Augusto - Chiavari - 18.3.1956.
 Rapino Alfredo di Paolo - Vasto - 6.4.1956.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune.

Bozzo Lorenzo fu Filippo - Zucchi Aisthea di Alessandro - Parr. S. Michele - 7.4.1956.
 Bozzo Enrico di Giuseppe - Botassi Aspasia di Gregorio - Parr. S. Michele - 12.4.1956.
 Olivari Giuseppe di Francesco - Costa Rosa Anna di G. B. - Parr. S. Maria - 14.4.1956.
 Mortola Biagio fu Antonio - Valle Anna Maria di G. B. - Parr. S. Maria - 21.4.1956.
 De Panizza Augusto fu Antonio - Castagnola Luigia di Venanzio - Parr. S. Rocco - 5.4.1956.
 Mortola Mario di Benedetto - Proasi Rosetta di Emanuele - Parr. S. Rocco - 23.4.1956.
 Massa Giosuè fu Michele - Ansaldo Dina Silvia di Vittorio - Parr. S. Rocco - 26.5.1956.
 Biancheri Eugenio fu Federico - Belluomini Oreste fu Oreste - Parr. S. Rocco - 26.5.1956.

Fuori Comune.

Panza Alberto di Teodorico - Galluccio Concetta fu Salvatore - Cittanova - 3.3.1956.
 Olivari Nicolò di Mario - Lagomarsino Rosa fu

Attilio - Uscio, Parr. di S. Ambrogio - 11.3.1956.
 Javarone Vincenzo di Dario - Vergani Anna di Enrico - Albonese - 17.3.1956.
 Groppo Davide fu Sebastiano - Solari Maria Rosa di Eugenio - Leivi, Parr. di S. Tomaso di Curlo - 5.4.1956.
 Oneto Fortunato di Pietro - Russo Rosa fu Eugenio - Genova, Parr. di Maria SS. della Misericordia - 16.4.1956.
 Guinozzo Davide di Giacomo - Giordano Fernanda di Pietro - Chiavari, Parr. di S. Andrea di Rovereto - 29.4.1956.
 Macchiavello Giovanni fu Stefano - Corvo Maria di Stefano - Rapallo, Parr. di N. S. di Montalegre - 29.4.1956.

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune.

Bozzo Agostina fu Simone, moglie di Schiappacasse Giuseppe, di anni 73 - Via Mortola S. Rocco 10 - 19.3.1956.
 Olivari Prospero fu G. B. di anni 78, ved. Genaro Assunta - Via E. Figari 37 - 19.3.1956.
 Rum Carmine fu Giovanni di anni 78, ved. Rum Francesco - Via T. Raccà 6 - 7.3.1956.
 Olivari Paola fu Emanuele di anni 87 ved. Schiappacasse Paolo - Via Garibaldi n. 26 - 10.3.1956.
 Revello Cecilia fu Antonio di anni 69, moglie di Bisso Giuseppe - Via Pascolo n. 12 - 19.3.1956.
 Heebel Costanza fu Giovanni ved. Castruccio Giuseppe, anni 81 - Via San Prospero 1/D - 20.3.1956.
 Pagano Michele fu Michele di anni 84, ved. Schiappacasse Maria - Via S. Giacomo, 18 - 23.3.1956.
 Peragallo Caterina fu Luigi, di anni 70, ved. De Cet Vittorio - Via Pineto 1 - 26.3.1956.
 Cunco Carlotta fu Francesco, di anni 66, nubile - Via Redipuglia, 18 - 27.3.1956.
 Lasagna Umberto fu Massimiliano, di anni 82, ved. Vacca Anna - Via Garibaldi 22 - 29.3.1956.
 Castello Michele fu Angelo, di anni 75, marito Mosto Angelo - Via Repubblica 23 - 31.3.1956.
 Javarone Vincenzo fu Francesco di anni 85, marito Ferroni Anna - Via Repubblica, 2 - 7.4.1956.
 Maggiolo Maria fu Gerolamo, di anni 78, ved. Pace Giovanni - Via Repubblica 30 - 13.4.1956.
 Costa Vittorio fu G. B., di anni 80, ved. Aste Teresa - Via 25 Aprile 26 - 28.4.1956.
 Peragallo Filippo fu Antonio di anni 76, marito di Oneto Agostina - Via Romana, 117 - 29.4.1956.
 Malatesta Antonia fu Prospero di anni 91, ved. Bozzo Ulisse - Via Don Ansaldo, 7 - 21.5.1956.
 Stiappacasse Agostino fu Prospero, di anni 78, erede - Via Mazzini, 88 - 22.5.1956.
 Alimonda Battista di Giuseppe, di anni 62, marito di Maggiolo Angela - Via S. Rocco, 57 - 26.5.1956.
 Costa Margherita fu Francesco, di anni 80, nubile - Via Mazzini, 66 - 28.5.1956.

Zuffi Amalia fu Scipio, di anni 56, moglie di Olivari Federico - Via Repubblica, 18 - 30.5.1956.

Nel Civico Ospedale.

Huala Alberto fu Urbano, di anni 74, celibe - 11.3.1956.

Castello Emanuele fu Pasquale, di anni 83, celibe - 11.3.1956.

Klopefer Elisabetta fu Gottlieb, di anni 81, ved. Fondelli Pietro - 16.3.1956.

Repetto Giovanni fu Giacomo, di anni 83, celibe - 1.4.1956.

Capurro Antonio fu Gio Batta, di anni 78, marito di Ghiraldi Carolina - 12.4.1956.

Balbi Giulia fu Virgilio, di anni 83, moglie di Giorgetti Pado - 25.5.1956.

Bergamini Abdou fu Roberto, di anni 55, marito di Chiarini Cecilia - 30.5.1956.

Nella Casa di Riposo Gente di Mare.

Chiesa Pietro fu Nicolò di anni 66, ved. di Massa Nicoletta - 14.3.1956.

In altri Comuni.

Colotto Agostino fu Pietro, di anni 61, celibe - Genova - 8.2.1956.

Puglionisi Rosa fu Giovanni, di anni 63, suora - Rapallo - 20.3.1956.

Denegri Filippo fu Angelo, di anni 63, celibe - Chiavari - 15.5.1956.

Simoni Elio di Benedetto, di anni 51, marito di Lombardi Noemi - Nettuno - 4.3.1956.

Perfumo Pietro di Giuseppe, di anni 46, marito di Searso Maria - Chiavari - 24.3.1956.

Franchi Edmondo fu Carlo, di anni 55, marito di Fabbri Faustina - Genova - 7.3.1956.

Capurro Stefano di Giuseppe, di anni 32, marito di Carloni Adriana - Genova - 13.4.1956.

Torre Don Giuseppe fu Giovanni, di anni 78, Sacerdote - Genova - 2.5.1956.

All'estero.

Bozzo Filippo fu Ulisse, di anni 57, marito di Blanca Zoila - La Cisterna, Santiago (Cile) - 7.7.1950.

Dono pasquale 1956 del Comitato Locale dell'ONMI

Il giorno 28 Marzo corr. anno, alle ore 11, ha avuto luogo nel Palazzo Comunale, a cura del Comitato O.N.M.I. la distribuzione del Pacco-dono Pasquale per l'anno 1956.

Erano presenti col Sindaco Avv. Mario Bertolotto, l'Assessore sig. Figari Fortunato, il Sindaco di Santa Margherita Sig. Rag. Codebò, il Commisario straordinario del Comitato O.N.M.I. di Santa Margherita Sig. Comm. Giuseppe Bruno, il Dott. Gaetano Ferretti Direttore Sanitario della Federazione Provinciale O.N.M.I. in rappresentanza del Dott. Guido Prussia, Commissario della Federazione Provinciale O.N.M.I., il Segretario della Federazione stessa Sig. Rag. Giacomo Marassa, la sig. Contessa Maria Pia Bertolotto Bianchi di Lavagna Commissario Straordinario del locale Comitato di Patronato, le componenti signore Ina Casabona e Teresa Bertolotto, le signore Maria Gardella, Passalacqua Filippina, anche in rappresentanza della Direttrice Didattica, la signorina Repetto, l'ostetrica sig. Luisa Repetto, il Dott. Fabio Torchiana dirigente del Consultorio Ostetrico, l'Assistente Sanitaria signorina Andreetta, il Segretario del Comitato sig. Maggiolo Gio Batta.

Il Sindaco, dato il più cordiale saluto ai signori dott. Ferretti, Rag. Marassa, Rag. Codebò e Comm. Bruno, i quali con la loro presenza onoravano la cerimonia, ha rievocato, con nobili parole, la ricorrenza del trentennio di fondazione dell'O.N.M.I., illustrandone le benemerenze nel campo assistenziale a favore delle madri e dei bam-

bini bisognosi. Ha ricordato, che fra non molto, mercè l'interessamento dell'Amministrazione Comunale, i Consultori dell'Opera troveranno una decorosa e moderna sede nei nuovi locali predisposti nel palazzo della Cassa Marittima Turrena, ove potrà essere sistemato pure l'Asilo nido e nei locali Ruta sul piazzale Gaggini, che sono in via di sistemazione da parte del Comune. Ha chiuso il discorso formulando i migliori auguri per la Pasqua a tutti i presenti e particolarmente alle numerose madri intervenute.

Ha preso poi la parola il Sig. Dott. Gaetano Ferretti, Direttore Sanitario della Federazione Provinciale O.N.M.I., il quale, anche a nome del Dott. Guido Prussia Commissario della Federazione Provinciale, spiacente di non essere potuto intervenire per impegni imprevisti, ha elogiato il Commissario Straordinario del Comitato signora Contessa Maria Pia Bertolotto Bianchi di Lavagna e le sue collaboratrici, per la perfetta organizzazione, per i numerosi doni confezionati e raccolti dalle signore del Comitato. Si è detto lieto di constatare la felice collaborazione esistente tra l'Amministrazione Comunale ed il Comitato, collaborazione, dalla quale l'O.N.M.I. ha ritratto e potrà ritrarre i migliori benefici. Ha infine incitato i presenti a perseverare nell'opera intrapresa.

Dopo di che la Signora Contessa Maria Pia Bertolotto Bianchi di Lavagna, Commissario Straordinario del Comitato, ha proceduto alla distribuzione dei 45 pacchi-dono

alle mamme ed ai bambini assistiti dall'Opera, contenenti tagli di tela, indumenti di lana, grembiulini, mutandine, vestine, cuffiette scarpine, camicini, uova pasquali, pasta, biscotti, caramelle, giocattoli.

Il Comitato di Patronato sentitamente ringrazia tutti coloro che colla loro opera hanno collaborato alla buona riuscita della benefica distribuzione straordinaria effettuata.

Ringraziamento

Molto Rev.do Signor Rettore,

Non abbiamo parole bastevoli per esternarle la nostra viva gratitudine per la benevolenza con cui ha raccolto le Signore del Comitato « Mater Divinae Providentiae », permettendo loro di effettuare, nel giorno delle Palme, una raccolta sulla porta della Sua Chiesa a favore degli assistiti del nostro Piccolo Cottolengo.

La nostra riconoscenza, come siamo certi è Suo desiderio, troverà attuazione nelle preghiere che non mancheremo di innalzare al Signore secondo le Sue intenzioni e perchè abbia a benedire largamente la Sua attività di apostolato.

Cogliamo l'occasione per pregarla di gradire i nostri religiosi ossequi.

Il Direttore

FESTA DELL' APPARIZIONE DI N. S. DEL BOSCHETTO

PROGRAMMA

Dal 23 Giugno al 1° Luglio - Novena di preparazione con funzione al mattino ore 6.30.

2 Luglio - Mattino dalle ore 6 alle 10 Ss. Messe ogni ora.

Ore 7 - Messa della Comunione generale celebrata dal Rev.mo Can. Mons. **Rossi Emanuele** - Cinquantesimo del suo sacerdozio.

Ore 10,30 - Messa solenne in canto celebrata dal Rev.mo Don **Elia Marini** (Cinquantesimo del suo sacerdozio) partecipanti tutti i sacerdoti Camogliesi radunati nell'annuale convegno - Discorso infra missam - Canto del Te Deum - Benedizione Eucaristica.

Pomeriggio: ore 18 - Vespri solenni in musica - Panegirico detto dal Rev.mo Mons. **Luigi Recagno**, Vicario Generale di Genova - Benedizione Eucaristica.

Il piazzale e le adiacenze del Santuario saranno sfarzosamente illuminate e dalle 21 si produrrà un rinomato complesso Bandistico.



NECROLOGI



Con manifesta serenità di animo, munita del viatico del Divino Amore il 12 ottobre 1955, ottanta scienne, piamente decedeva

COSTA MARIA
ved. **CUNEO**
vulgo **Aurelia**.

La sua vita fu veramente cristiana, cioè costantemente informata alla più viva fede in Dio, alla pratica religiosa di filiale devoto affetto a Nostra Signora del Boschetto, al retto compimento degli atti doveri di madre e sposa esemplare.

Per il figlio, la nuora, i nipoti, le nostre cristiane condoglianze e l'assicurazione di suffragio.



In New York il 26 dicembre 1955, piamente decedeva:

VAGO GIULIA
ved. **SCHIAFFINO**,
di anni 84.

Da oltre cinquant'anni risiedeva nella City della grande Metropoli dell'America del Nord: ma il suo pensiero, il suo cuore era costantemente nella sua natia Camogli, al Santuario di N. S. del Boschetto. E del ricordo e della devozione alla Madonna del Boschetto tra i Camogliesi e liguri dimoranti in New York fu vero apostolo, zelatrice fervente della festa di Nostra Signora che colà ogni anno nella quarta domenica di settembre viene grandiosamente celebrata. Ebbe animo saturo di bontà, di tratto affabile, sempre ottimista nei riguardi del prossimo non tollerava in sua presenza si facessero critiche o condanne all'operato altrui. La raccomandiamo vivamente alle preghiere di suffragio dei devoti della nostra Madonna, mentre porgiamo cristiane condoglianze al di Lei figlio Sig. Antonio, nonchè ai nipoti tutti, particolarmente alla Sig.ra Revello Francesca in Figari che volle su questo bollettino rievocata la memoria della sua cara Zia.



Altra tipica figura di comandante camogliese, appartenente ad una delle più note famiglie, è scomparsa nel febbraio scorso, il

**Com.te
GIOVANNI
SCHIAFFINO**

Mori silenziosamente come visse, quasi senza avvedersene, di una morte serena come lui tanto de-

siderava. Visse nascostamente senza far mostra di sé ma da tutti fu conosciuto perchè per tutti si adoperò con spirito di sacrificio, disinteressatamente, con pazienza e con umiltà. Fu sposo e padre esemplare, lasciò ai figli fulgido esempio di virtù operosa, fedele al dovere, forte nelle non poche dolorose prove, affabile e buono con tutti. I figli lo ricordano a quanti lo conobbero chiedendo per lui una preghiera di suffragio.



Il giorno 26 febbraio 1956 si spegneva serenamente

**CAUSI LINDA
ved. MOLFINO.**

Profondamente cristiana e particolarmente devota della Madonna del Boschetto, trovò nella fede il conforto al profondo dolore per la morte del marito e del suo unico figlio.



La raccomandiamo ai cristiani suffragi dei lettori del Bollettino.



Il 1° marzo 1956 cessava di vivere dopo penosa malattia

**OLIVARI PROSPERO
fu GIO BATTÀ**

Maechinista Navale.

Nato a Camogli il 6 marzo 1877, ancor giovane aveva intrapreso, seguendo l'esempio degli avi, la carriera marinara. Fu solerte ufficiale di maechinista, e nella sua laboriosa



navigazione provò e conobbe i pericoli del mare. Sempre coraggioso e fidente nel Divino aiuto, sep-

pe distinguersi per le sue capacità. Dedito alla famiglia curò ed educò con amore i figli mostrando loro la rettitudine della vita.

Nel rinnovare le cristiane condoglianze alle figlie, al genero ed ai nipoti, lo raccomandiamo alle preghiere di suffragio dei nostri lettori.



Il 27 marzo 1956 passava serenamente alla eterna vita, munta dei conforti religiosi

**CUNEO CAROLA
fu FRANCESCO,**

nata a Camogli il 15 giugno 1889.

La «Carola» fu una di quelle figure caratteristiche ed a tutti note che non si possono facilmente dimenticare. Fu per

molti anni impiegata solerte all'Ufficio postale di Camogli. Il suo fare allegro e faceto attirava la simpatia di quanti la avvicinavano anche quando, assillata dal lavoro sembrava diventare quasi buriosa. Aveva sempre una parola buona per tutti. Ritiratasi dall'Ufficio si dedicò con amore alla casa. Curò con tanta premura la mamma e per la vecchia zia Gigia, ed era sempre contenta di appoggiare il proprio aiuto alle sorelle.

Amò tanto la Madonna del Boschetto e con piacere saliva al Santuario per pregarla. Mentre qui al Santuario eleviamo le nostre preghiere di suffragio per la cara estinta, rinnoviamo cristiane condoglianze alle sorelle ed al cognato.



Il 12 aprile 1956, circondata dai suoi cari, riceveva la sua bella anima a Dio

**MARIA MAGGIORO
ved. PACE**

Nata a Camogli il 11 ottobre 1877, visse per molti anni nella lontana America del Sud, a Lima, Perù, dove fu tenuta vivo e lo diffuse, il culto della Madonna del Boschetto.



scheto.

Donna di schiette virtù cristiane, dedicata completamente alla famiglia, aveva conservato fino al

L'ultima ora la vivacità di spirito e di fisico che le fecero sempre superare con serenità le asprezze della vita.

Ai figli Gerolamo, Attilio e Rina l'espressione del nostro cordoglio e l'assicurazione di preghiere di suffragio.



Nel mattino del 24 marzo 1956, mentre stava adempiendo il proprio servizio, nella stazione ferroviaria di Zoagli, a seguito di mortale caduta, cessava di vivere

PERFUMO PIETRO
di anni 47.

Fu volenteroso lavoratore, apprezzato dai superiori ed amato dai compagni di lavoro. Sempre

sorridente ed affabile con tutti non numerava che anni. La sua vita così presto tolta fu dedicata al lavoro ed alla famiglia nella quale trovava l'unica sua gioia.

Alla consorte Sig.ra Maria ed alle buone figlie così duramente provate siano conforto i dettami della Fede; il loro caro vive sempre nel loro cuore, dal cielo veglia su di loro e dal buon Dio otterrà per la famiglia lasciata quaggiù assistenza e benedizione.



Il 29 giugno 1955 lasciava questa terra d'esilio per la patria celeste

SCHIAPPACASSE
BARTOLOMEO

Il luminoso esempio delle sue virtù, ed il prezioso ricordo della sua bontà lo fanno sempre vivo nel cuore e nel pensiero della moglie, dei figli, generi, nipoti, che in questo 1° anniversario,

lo rammentano a quanti lo conobbero e lo amarono e con animo grato invocano per lui una preghiera di suffragio.



Non è una frase fatta per

GIUFFRA
ANTONIETTA
PAOLA

in **MORTOLA** affermare che morì santamente come santamente visse. Morì a S. Rocco Capolimonite il 26 dicembre del 1955

mentre i suoi natali furono a Camogli nel 1873. La sua vita fu umile e modesta sempre, dedicata ai doveri della famiglia, della casa nella luce di una fervida Fede, nella pratica fiduciosa della preghiera e dei doveri religiosi. Non le mancarono afflizioni e pene, negli ultimi anni la dolorosa cecità; tutto sostenne con rassegnata cristiana fermezza.



La seguiva nella tomba a soli due mesi di tempo il marito.

MORTOLA
DOMENICO

che decedeva cristianamente ottantatreenne il 20 febbraio 1956 nel Civico Ospedale di Camogli.

Fu ardito e va-

lente marinaio che trascorse sul mare ben 27 anni imbarcato su bastimenti a vela. Ebbe carattere boarrio, seppur in apparenza rude. Da tutti ben voluto e ricercata la sua compagnia assennata e gioviale insieme. Con cuore affranto dal dolore, solamente sostenuto dalla speranza cristiana piangono gli amati genitori: la figlia Teresa in Anelli, Mario, il figlio Mario e consorte Prospera Bozzo, la figlia Angela, nipoti e parenti tutti.

